



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot. 510/RM2016

Roma, 3 novembre 2016

NOTIZIARIO N° 58

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**Entrate : Recuperata parte delle risorse del
comma 165/2014 con un secondo acconto sulla
produttività 2015
MA LA STRADA E' ANCORA IN SALITA
Rinviato al 7 novembre l'accordo
sull'anticipazione del Fondo 2016**

Manifestiamo la nostra soddisfazione per l'operazione che abbiamo condotto in questi mesi con tenacia e coerenza che ha portato ad un primo risultato : la firma di un accordo che eroga in conto 2015 parte delle risorse che l'Agenzia ha decurtato dal comma 165 anno 2014 all'atto dell'inserimento delle somme nel Fondo 2014.

Una cosa di non poco conto, considerato che negli anni scorsi ciò era sempre avvenuto, nonostante le nostre forti resistenze, che ci hanno portato a non sottoscrivere gli accordi in quegli anni e il pericoloso precedente, avvenuto in Dogana nel mese di luglio 2016, quando Agenzia e CGIL CISL UIL E SALFi hanno firmato l'accordo sul Fondo 2014 con un taglio del comma 165 tra Dogane e Monopoli di circa 14 milioni di euro.

Non siamo ancora riusciti a far passare il principio che dette somme sono già decurtate in applicazione delle famigerate Leggi Brunetta -Tremonti e quindi, come avviene al MEF, vanno erogate integralmente (ma su questo statene certi non molliamo). Ma abbiamo ottenuto, al momento, che 35 milioni su 45 (cifra tagliata sul 2014) vengano erogati come "economie di gestione " per il 2015 secondo le modalità del primo acconto sulla produttività (per aree e presenze).

Come FLP non abbiamo condiviso invece la "prudenza" dell'Agenzia a non erogare tutti i 45 milioni di euro ed abbiamo comunque chiesto che i 10 milioni restanti (che ricordiamolo sono nel bilancio dell'Agenzia) restino comunque a disposizione del Fondo 2015 per le ulteriori contrattazioni. E, cosa molto importante, abbiamo ribadito che vigileremo affinché, al momento della costituzione definitiva del Fondo 2015, tali somme (ora inserite in via provvisoria), non vengano poi di nuovo tagliate.

Non abbiamo condiviso inoltre la decisione dell'Agenzia di procrastinare la contrattazione dell'anticipo del Fondo 2016 (si fa per dire "anticipo" atteso che stiamo a novembre e se tutto va bene le somme non arriveranno comunque prima di gennaio 2017...) con la motivazione della verifica dell'andamento dei risultati dell'attività 2016.

Queste sono somme contrattuali, non direttamente collegate alla Convenzione ed alla verifica dei risultati (quella è la quota incentivante che è "una" delle voci del Fondo).





Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

pag. 2



Solo grazie alla nostra “vivacità” si è ottenuto che l’argomento fosse messo all’odg della riunione prevista per lunedì 7 novembre. Ma, anche in questo caso, la differenza la faranno le quote che l’Agenzia intende erogare, perché lo diciamo ancora una volta, non sarebbe accettabile l’idea di erogare somme inferiori a quelle contrattate come anticipo negli anni precedenti.

Non abbiamo firmato la preintesa su fondo 2014, a differenza di CGIL, CISL, UIL e SALFI con le quali pure abbiamo condotto un percorso comune in questi quattro mesi, evitando distinguo e mediando su molte questioni, nell’esclusivo interesse dei lavoratori e delle lavoratrici dell’Agenzia.

Eravamo consapevoli delle lacune, della farraginosità, dell’ambiguità degli accordi che negli ultimi anni si susseguono in fotocopia, in ossequio al fatto che vengono definiti a distanza di anni dall’effettuazione delle prestazioni. Ma non abbiamo proposto rivoluzioni o sconvolgimenti dell’impianto, come pure forse era il caso di fare. Abbiamo chiesto che venissero sciolte le ambiguità sulla cumulabilità di alcuni istituti già fortemente retribuiti (Posizioni organizzative con verifiche e attività di front office ad esempio) o la duplicazione che si è creata per alcune attività tra i pesi attribuiti in griglia e quelli previsti nella graduazione delle attività esterne. E ancora qualche aggiustamento sulle posizioni ex Territorio, penalizzate da tetti retributivi e da disposizioni divisive e non chiare, a distanza di anni dall’avvenuta incorporazione.

Inoltre abbiamo segnalato come fosse necessario modificare la parte relativa all’esclusione dai compensi in caso di provvedimento disciplinare, visti anche i pareri dell’Aran che ne disconoscono l’applicabilità, sia in termini di duplicazione della sanzione che di mancata graduazione della stessa.

Nessuna di queste osservazioni, a nostro parere di buon senso e frutto dell’esperienza di anni di contrattazione di posto di lavoro, dove queste situazioni vengono segnalate ripetutamente, sono state purtroppo accolte.

Firmare un accordo con somme decurtate, con molti istituti applicati ormai unilateralmente dall’Agenzia (vedi posizioni organizzative e di responsabilità finanziate dal Fondo ma nell’esclusiva disponibilità unilaterale dell’Agenzia), con metodologie discusse una decina di anni fa e mai aggiornate veramente, era e resta un esercizio che non ci interessa e che riteniamo pericoloso. Anche noi vogliamo erogare quella parte di Fondo che resta da pagare in conto 2014. Ma superando le criticità e cercando di raggiungere un accordo migliore. Non accettiamo il “prendere o lasciare” e pensiamo che sia pericoloso assecondarlo.

La vertenza per noi non è affatto chiusa. Bisogna ancora definire l’intesa sul 2016, formalizzare la sospensione del sistema di valutazione unilaterale, fare chiarezza sul ruolo dell’audit e dare una svolta sulle progressioni economiche, che debbono essere programmate a partire da subito per riconoscere nel più breve tempo possibile ai colleghi il beneficio contrattuale. In una fase di grande delicatezza istituzionale, in cui ci apprestiamo a riformare l’Agenzia con la coesistenza di personale gestito da contratti diversi, abbiamo l’obbligo di non lasciare nessuno al palo.

E siamo pronti a riprendere il percorso unitario con chi ci sta, perché pensiamo che in un momento come questo, vengono prima i lavoratori ed il loro destino, rispetto ai nostri protagonismi o identità di sigla.

L’UFFICIO STAMPA

